



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/nuovo-articolo,10050>

Le lacrime di Giulietta

- RECENSIONI - TEATRO -

LE LACRIME
DI
GIULIETTA

Date de mise en ligne : giovedì 18 dicembre 2014

Close-Up.it - storie della visione

26 - 27 NOVEMBRE
ORE 21.30

Roma, Teatro dell'Orologio. In scena il 26 e 27 novembre per la rassegna teatrale HER.S lo spettacolo *Le lacrime di Giulietta*, scritto e interpretato da **Caterina Gramaglia**.

La Gramaglia, dopo il successo di *The White Room*, torna sulla scena romana con una nuova *pièce* ancora una volta di ascendenza felliniana. Cosa di più vicino al grande regista **Federico Fellini** se non sua moglie? Lo spettacolo ha inizio con il documento audiovisivo della consegna dell'Oscar alla carriera a Fellini, il quale dedica questo traguardo alla sua compagna di vita, **Giulietta Masina**, invitandola a fermare la commozione (*I Would like to thanks..let me make only name of an actress who is also my wife, thank you dear Giulietta and please stop crying*). Le lacrime di Giulietta, quelle che Caterina Gramaglia ci restituisce per mezzo di una messa in scena evocativa ed efficace, sono metafora di un'esistenza fatta di successo ma anche di sacrificio. Figlia d'arte, la Masina intraprende la carriera di attrice e corona il suo percorso artistico proprio a fianco del regista romagnolo, recitando nei suoi lungometraggi e diventando una delle attrici simbolo del suo tempo. Indimenticabili le sue interpretazioni in film come *Le notti di Cabiria*, *Giulietta degli spiriti* e *La strada*. Un'attrice che è stata apostrofata come la "Charlie Chaplin" italiana e che vantava tra l'altro una spiccata abilità canora. Ma com'è la vita accanto a un uomo come Federico Fellini? Dinanzi a questa domanda a farsi avanti è la donna e non più l'artista; indagare l'esistenza di Giulietta significa scrutarne l'essenza di moglie coraggiosa, alla quale il desiderio di maternità venne interrotto da un destino avverso. Lo spettacolo procede come fosse un'intervista, la Gramaglia risponde alle domande pronunciate da una voce fuoricampo e i pensieri della donna sono inframezzati da alcune canzonette, le quali svolgono una funzione enfatica ed esplicativa dell'episodio trattato. Gli abiti e la scenografia rappresentano delle componenti fondamentali al fine della messa in scena poiché sono esse stesse parte dell'apparato evocativo che intende restituire al pubblico la figura della protagonista.

L'intero spettacolo è accompagnato dalla musica di Ennio Speranza, non solo musicista ma anche attore grazie a una evidente componente espressiva del volto e manifesta complicità con la Gramaglia.

- *Le lacrime di Giulietta* è uno spettacolo che vola e non ci si riferisce alla brevità che caratterizza le performance della Gramaglia. La *pièce* trasporta la platea in una dimensione onirica all'interno della quale il passo dal sogno alla realtà è possibile, e una volta presa coscienza che quanto si sta osservando sulla scena altro non è che una verità soavemente e bellamente rappresentata allora si torna a casa soddisfatti.

Post-scriptum :

(*Le lacrime di Giulietta*); **Regia:** Caterina Gramaglia; **aiuto regista:** Rosa Morelli; **musica:** Ennio Speranza; **interpreti** Caterina Gramaglia; **teatro e date spettacolo:** Teatro dell'Orologio 26 e 27 novembre.